

SYLLABUS DEL CORSO

Istituzioni di Diritto Pubblico

2526-1-E4002N008

Obiettivi formativi

- Conoscenza e capacità di comprensione: il corso vuole fornire agli studenti una conoscenza di base ma, al contempo, critica delle principali categorie del diritto pubblico (Stato, Costituzione, diritti fondamentali, fonti del diritto, organi costituzionali e loro rapporti) e del diritto del lavoro, prestando particolare attenzione alle interazioni tra sistema giuridico e fenomeni sociali.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente sarà in grado di applicare i concetti giuridici fondamentali per analizzare il funzionamento delle istituzioni pubbliche e il ruolo del diritto all'interno dei processi sociali, culturali e politici.
- Autonomia di giudizio: lo studente svilupperà capacità critiche nell'interpretare norme e istituzioni, valutando la compatibilità costituzionale e l'efficacia delle decisioni pubbliche alla luce dei principi costituzionali e dei contesti sociali in cui si inseriscono. Lo studente sarà altresì in grado di declinare i suddetti principi nello specifico contesto delle relazioni giuridiche di lavoro subordinato.
- Abilità comunicative: lo studente sarà in grado di esprimere in modo chiaro e coerente concetti giuridici fondamentali, utilizzando un linguaggio appropriato, sia in forma orale che scritta, e di argomentare in maniera strutturata in contesti interdisciplinari.
- Capacità di apprendimento: lo studente svilupperà la capacità di apprendere autonomamente concetti giuridici e di rimanere aggiornato su modifiche normative o giurisprudenziali, sapendo integrare competenze giuridiche e sociologiche nella sua formazione futura.

Contenuti sintetici

La parte di diritto costituzionale ha come oggetto l'organizzazione dei pubblici poteri, la tutela dei diritti fondamentali e le nozioni di base del sistema delle fonti del diritto anche nella prospettiva dell'integrazione europea.

La parte di diritto del lavoro ha ad oggetto lo studio dei principali istituti del rapporto di lavoro subordinato, anche declinati alla luce delle diverse tipologie negoziali.

Programma esteso

Per la parte di diritto costituzionale: 1. Introduzione. Lo Stato come ordinamento giuridico e le forme dello stato moderno (assoluto, liberale, democratico-sociale). 2. La Costituzione italiana: nascita, attuazione, revisione, principi fondamentali. 3. La tutela dei diritti fondamentali: emersione storica; gli articoli 2 e 3 della Costituzione italiana; diritti civili individuali (personale, di domicilio, di circolazione, di espressione, di religione) e collettivi (riunione, associazione). 4. I diritti sociali e i doveri costituzionali. 5. Forme di esercizio della sovranità popolare: democrazia rappresentativa (sistema elettorale) e diretta (referendum abrogativo). 6. Le forme di governo (parlamentare, presidenziale, semipresidenziale) e la forma di governo parlamentare italiana. 7. L'organizzazione costituzionale italiana: Governo, Presidente della Repubblica, Parlamento, Corte costituzionale, Magistratura. 8. Il sistema delle fonti del diritto e i criteri di risoluzione delle antinomie. 9. La dimensione internazionale ed europea del sistema delle fonti.

Per la parte di diritto del lavoro: 1. Nozione di lavoro subordinato e differenze con le forme di lavoro autonomo e parasubordinato. 2. Obblighi del prestatore di lavoro (collaborazione, diligenza, obbedienza e fedeltà). 3. Poteri del datore di lavoro (direttivo e disciplinare). 4. Il contenuto della prestazione lavorativa (mansioni e orario di lavoro e di non lavoro). 5. La retribuzione. 6. I licenziamenti individuali. 7. Le forme contrattuali flessibili. 8. Il diritto antidiscriminatorio.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua italiana. Nessuna propedeuticità.

Metodi didattici

Per il modulo di diritto costituzionale:

- 20 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa (DE) in presenza;
- 1 lezione da 2 ore svolta in modalità interattiva (DI) in presenza.

Per il modulo di diritto del lavoro:

- 10 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa (DE) in presenza;
- 1 lezioni da 1 ore svolta in modalità interattiva (DI) in presenza.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Due prove scritte obbligatorie (una per ognuna dei due moduli), articolate in domande aperte (brevissimi saggi); orale integrativo (può richiederlo solo chi abbia raggiunto la sufficienza nella parte scritta e verterà necessariamente su entrambi i moduli). Le due prove si possono sostenere anche in appelli diversi.

Il voto finale sarà la media ponderata dei voti riportati nei due moduli, all'interno della quale il voto in diritto costituzionale pesa per 2/3.

Sarà svolta una prova in itinere sulla prima parte del corso (diritto costituzionale) anch'essa in modalità scritta con domande aperte.

Modalità di formulazione della valutazione finale: voto d'esame espresso in trentesimi.

Criteri di valutazione:

- Conoscenza e capacità di comprensione degli argomenti: lo studente deve conoscere i concetti fondamentali del diritto pubblico acquisendo le nozioni di base in relazione alla storia del costituzionalismo, ai principi e all'organizzazione costituzionale italiana, ai diritti di libertà, alle fonti del diritto ed al diritto del lavoro
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente deve comprendere e utilizzare correttamente il linguaggio giuridico
- Autonomia di giudizio: lo studente deve sviluppare capacità critica nell'analizzare questioni di rilievo costituzionale e lavoristico
- Abilità comunicative: lo studente deve esprimersi in modo chiaro e preciso utilizzando il linguaggio giuridico appropriato.
- Capacità di apprendere: lo studente deve mostrare capacità di studio autonomo e di aggiornamento ed acquisire un metodo di studio utile per affrontare altri insegnamenti giuridici.

Testi di riferimento

Per la parte di diritto costituzionale è richiesta la conoscenza diretta della Costituzione italiana e lo studio del seguente manuale:

Camerlengo Q. - Furlan F., *Lezioni di diritto costituzionale vivente*, II ed., WoltersKluwers, Padova, 2023; non sono da studiare i capitoli IX (pubblica amministrazione), XIII (ordinamento regionale) e XV (costituzione economica) perchè non compresi nel programma di esame.

Per la parte di diritto del lavoro è richiesta la conoscenza diretta della normativa rilevante, utilizzando il manuale e la dispensa per agevolare la comprensione della disciplina:

Mariella Magnani, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, ultima edizione.

Non è necessario studiare: il cap. X (La tutela dei diritti del lavoratore); il cap. XII (Le tutele nel mercato del lavoro); il cap. XIII (I datori di lavoro non imprenditori); la sezione seconda del cap. VIII (sospensioni dipendenti dall'impresa).

Oltre al manuale occorre integrare la preparazione studiando la dispensa caricata sulla pagina e-learning in tema di diritto anti-discriminatorio.

Sustainable Development Goals

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
